

L'offesa

Offendere è sinonimo di attaccare: si attacca quando si prende l'iniziativa di "muovere" verso il nemico.

E' importante precisare subito che esistono molteplici tipologie d'attacco in riferimento a diverse catalogazioni di qualificazione.

Sunteggiando:

- azioni semplici, in quanto si prefiggono di giungere a bersaglio senza entrare in contatto relazionale con la difesa attuata col ferro da parte dell'avversario
- azioni composte, in quanto invece presuppongono questo tipo d'intervento e quindi la necessaria relativa elusione di una o più sue parate
- azioni di prima intenzione, quando l'attaccante (con o senza il ricorso alla finta) si prefigge di sorpassare direttamente la linea difensiva dell'avversario
- azioni di seconda intenzione, quando invece l'attaccante provoca artatamente una reazione difensiva da parte dell'avversario alla quale soggiacere per poi controbattere: ad esempio cadere di proposito su una parata dell'antagonista per poi controparare e rispondere
- azioni a propria scelta di tempo, quando l'attaccante dà inizio alla propria determinazione su una configurazione sufficientemente costante nel tempo del braccio armato dell'avversario
- azioni in tempo, quando invece si scatena l'attacco quando l'antagonista sta transitando con il proprio braccio armato da un atteggiamento ad un altro, mutando quindi la configurazione spaziale del proprio ferro
- azioni di controtempo, quando la difesa dell'avversario si esprime con un'uscita in tempo, ovvero attaccando chi attacca.

Entrando nello specifico mondo delle azioni, nella fattispecie quelle di attacco, la geometria e la fisica si fanno soprattutto relazionali, ovvero non si soffermano più nell'elaborazione del sistema - schermitore, ma incentrano l'attenzione nei reciproci rapporti, effettivi o potenziali, che s'instaurano tra le lame dei due contendenti.

Nell'economia di questo lavoro presentano argomenti degni di nota soprattutto le azioni cosiddette semplici e quelle composte, ovvero quelle azioni che mettono, le prime, in stretta relazione un presupposto spaziale e la sua naturale risposta geometrica; le seconde, una premessa falsa e l'elusione di una procurata reazione.

Tutte le altre tipologie di azioni, chi in un'ottica (quella dell'istante dell'inizio dell'attacco), chi in un'altra (quella della gradazione dell'intenzionalità), chi in un'altra ancora (quella di una risposta specifica ad un proprio attacco), non fanno altro che ricalcare le geometrie, pur con diversa successione temporale e sfumatura tempistica, di quelle appartenenti alle due prime categorie; trattando dunque sulle prime, tratteremo quindi indirettamente tutte le altre.